

Uno studio Adepp analizza gli sforzi fatti dagli enti negli ultimi anni. Ma c'è ancora molto da fare

# Professioni, il welfare cresce

## Sale a 542 milioni la spesa complessiva per prestazioni

Pagina a cura  
di **IGNAZIO MARINO**

**L**a crisi economica spinge il welfare delle professioni. Non come le casse di previdenza di categoria vorrebbero, visti gli ormai periodici prelievi statali dai salvadanai degli enti, ma pur sempre in crescita rispetto agli anni passati. La spesa complessiva per le prestazioni di welfare è passata, infatti, dai 447 milioni di euro del 2007 ai 542 milioni del 2012. Nell'ultimo anno analizzato il rapporto tra le prestazioni assistenziali e quelle totali erogate dagli enti pensionistici è stato pari a circa

il 12%. Il dato è contenuto in uno studio dell'Adepp (l'Associazione degli enti previdenziali dei professionisti guidata da Andrea Camporese) ancora inedito e di prossima pubblicazione. E mette in luce gli sforzi che gli istituti previdenziali hanno fatto da quando è iniziata la crisi economica per aiutare gli iscritti a far fronte alla contrazione dei fatturati con diverse leve (si veda altro articolo in pagina). Anche se i 540 milioni di euro sono ancora pochi per costruire un welfare adeguato alle reali necessità dei professionisti: circa il 7% dei circa 8,2 miliardi di contributi raccolti ogni anno

pagare le pensioni).

Gli sforzi per aumentare le dote, tuttavia, ultimamente, hanno dovuto fare i conti con alcuni interventi normativi penalizzanti per la previdenza privata. Negli ultimi anni l'aliquota sulle rendite finanziarie dei patrimoni delle casse è passata, prima, dal 12,5 al 20%. E dal primo luglio la previsione è di innalzarla ancora per arrivare al 26%. Sempre che non si riesca ad intervenire per tempo. Il decreto legge 66/2014 contenente l'aumento, infatti, deve essere ancora convertito in legge. E

la settimana scorsa, durante la Giornata nazionale della previdenza, Camporese ha

annunciato di aver avuto rassicurazioni da esponenti di governo circa la possibilità non solo di non innalzare l'aliquota ma addirittura di farla scendere sotto il 20% in funzione della specifica finalità delle Casse (diversa da qualsiasi fondo di investimento).

L'Adepp ha calcolato in 100 milioni in più da sborsare per effetto della nuova tassazione. Risorse sottratte ai trattamenti pensionistici ma anche a quel welfare di categoria che a fatica le gestioni previdenziali stanno cercando di mettere in piedi.

### Il nuovo welfare in numeri

Prestazioni di welfare erogate dagli enti previdenziali privati nel 2012	circa 542 milioni di euro (erano 447,15 milioni di euro nel 2007)
Prestazioni di welfare in termini nominali	+21% tra il 2007 e il 2012
Prestazioni di welfare in termini reali	+8% tra il 2007 e il 2012
Rapporto tra le prestazioni di welfare e le prestazioni totali erogate dagli enti previdenziali privati nel 2012	circa il 12% nel 2012

Fonte: Centro Studi Adepp, maggio 2014

**Andrea Camporese**

